

Novembre
November

252

L'ARCA

La rivista internazionale
di architettura, design
e comunicazione visiva

*The international magazine
of architecture, design
and visual communication*

**ITALIA-FRANCIA
ITALY-FRANCE**

**GUEST EDITOR
ALAIN SARFATI**

ISSN 0394-2147



**Mensile Monthly
English text**

IVA assolta dall'editore - Periodico mensile - Poste Italiane Spa
Spedizione in abbonamento Postale - D.L. 353/2003
(conv. In L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Milano



UNO SPAZIO FLUIDO ARMANI 5th AVENUE NEW YORK

Doriana e Massimiliano Fuksas

Dopo Hong Kong Chater House e Tokyo Ginza Tower, Fifth Avenue completa la trilogia degli Armani Stores disegnati da Doriana e Massimiliano Fuksas per il celebre stilista.

Situato al centro di New York, in una delle strade più conosciute al mondo, il progetto occupa i primi tre piani di due edifici localizzati tra la centralissima 5th Avenue e la 56th Street. Lo showroom, che si sviluppa su quattro livelli diversi, oltre a uno interrato, è concepito come uno spazio unico, senza distinzioni nette, uno spazio fluido collegato dalla forza generata dal vortice della scala. Il nucleo del progetto è infatti costituito dalla scala di collegamento tra i piani terra, secondo e terzo. Si tratta di una struttura calandrata in acciaio, rivestita in materiale plastico che ne evidenzia l'aspetto scultoreo. Un elemento completamente autonomo, difficilmente assimilabile a una figura geometrica semplice, che origina un vortice di grande dinamismo, attorno al quale si articolano i diversi livelli che accolgono il mondo Armani. Il movimento dei nastri che la costituiscono conduce ai diversi piani, sfiorandoli appena, disilludendo la possibilità di riconoscerne la geometria e la statica.

Lo stesso movimento arriva a lambire le superfici verticali trasferendovi parte del dinamismo. Il layout generale di ciascun piano si sviluppa su curvature sempre diverse, che arricchiscono di sfumature la leggerezza delle pareti color mastiche.

Nessun elemento rimane estraneo al dinamismo interno neanche la facciata esterna; che seppur allineata alla rigida maglia ortogonale di Manhattan, simula il movimento attraverso immagini e sfumature proiettate su una serie di fili LED. Questo schermo oltre a essere la proiezione verso l'esterno del movimento dello spazio interno, è anche un particolare tributo alla città di New York, alla necessità imprescindibile di confrontarsi con la sua modernità e il suo dinamismo.

La fluidità degli spazi interni è resa attraverso pareti a nastro continuo, realizzate attraverso pannelli di legno laccato monocromi. I diversi raggi di curvatura che delimitano il nastro danno luogo a diversi ambiti e anse per le diverse aree merceologiche. In alcuni punti le piegature dei nastri ospitano i camerini e le sale vip, in altri punti aree riservate al personale, cash desk, o aree merceologiche speciali come Armani Dolci. Un'importanza particolare è stata data all'illuminazione che definisce, caratterizza ed enfatizza la curvatura delle pareti e degli spazi, evidenziando le diverse funzioni nel layout generale. Ogni elemento del design interno, dagli espositori, alle appenderie, dai desk alle poltrone, segue e asseconda il concept del movimento generato dalla scala, diventando parte dello stesso vortice. Anche la disposizione e il percorso che essa sottintende delimitano tracciati fluidi.

La lucentezza del colore delle pareti e degli arredi contrasta con il nero dei pavimenti in marmo e dei controsoffitti. All'apparente semplicità degli spazi interni si contrappone l'illusorietà dell'area del caffè e del ristorante preannunciata dall'ingresso degli ascensori. Il bronzo piegato e curvo, che li riveste, acquista e riflette colori e sfumature che preannunciano una nuova atmosfera. Entrati nel ristorante, filtrata da un velo ambrato, si ha una splendida vista sulla 5th Avenue, e in fondo Central Park.

I colori e i materiali utilizzati sono gli stessi del resto dello showroom, ma le suggestioni sono nuove e differenti. Lo spazio diventa ludico, una linea di luce a terra conduce all'ingresso del ristorante sottolineando la sensualità della curvatura della parete.

Un sipario virtuale, si attiva al passaggio e, come in un teatro, ...inizia lo spettacolo!...

Innovativo nelle forme e nei contenuti, Armani 5th Avenue è il primo concept store in cui tutti i prodotti Armani vengono ospitati in uno spazio caratterizzato dallo stesso design; l'essenzialità dei colori e delle forme sottolinea il valore del prodotto.

Punto di riferimento e attrazione è la grande scala, esperienza emotiva, scultura che collega tra loro tutti i piani.

Innovative in its forms and contents, Armani 5th Avenue is the first concept store in which all the Armani products are displayed in a space with the same design; the simplicity of the colour scheme and forms underlines the value of the goods. The main stairway is the most distinctive feature and main attraction, an emotional experience and sculpture connecting all the levels together.

Located in downtown New York in on one of the most famous streets in the world, the project takes up the first three floors of two buildings in a very central district between 5th Avenue and 56th Street.

The showroom, which is constructed over four different levels as well as a basement, is designed as one single space with no clear-cut distinctions, a fluid space joined together by the forces generated by the vortex of the staircase. The hub of the project is in fact that stairs connecting the ground, second and third floors. This is actually a calendered steel structure clad with a plastic material to emphasise its sculptural appearance. A totally independent feature, difficult to compare to some simple geometric figure, generating a highly dynamic vortex around which the various levels accommodating the world of Armani are located. The motion of the various constitutive bands lead to the different levels, just gently skirting past them, making the geometry and statics hard to recognize.

The same motion slides past the vertical surfaces conveying some of the dynamism to them. The overall layout of each level curves in constantly different ways, adding extra touches to the lightness of the mastic-coloured walls.

No feature is extraneous to the internal dynamism not even the outside facade, which, even though it falls in line with the rigid orthogonal web of Manhattan, simulates motion through images and shades projected onto an LED screen. As well as being a projection of the interior space towards the outside, the screen is also a special tribute to the city of New York and to the urgent need to confront its modernity and dynamism.

The fluidity of the interiors is rendered through seamless-strip walls made of panels of single colour lacquered wood. The varying radii of curvature outlining the strip create various settings and curving sections for the different areas of goods. At certain points the folds in the strips contain changing rooms and VIP rooms, at other points there are areas reserved for staff, cash desks or special goods areas, such as Armani Sweets.

Special importance has been given to the lighting, which defines, characterises and emphasises the curvature of the walls and spaces, highlighting their various functions in the overall layout.

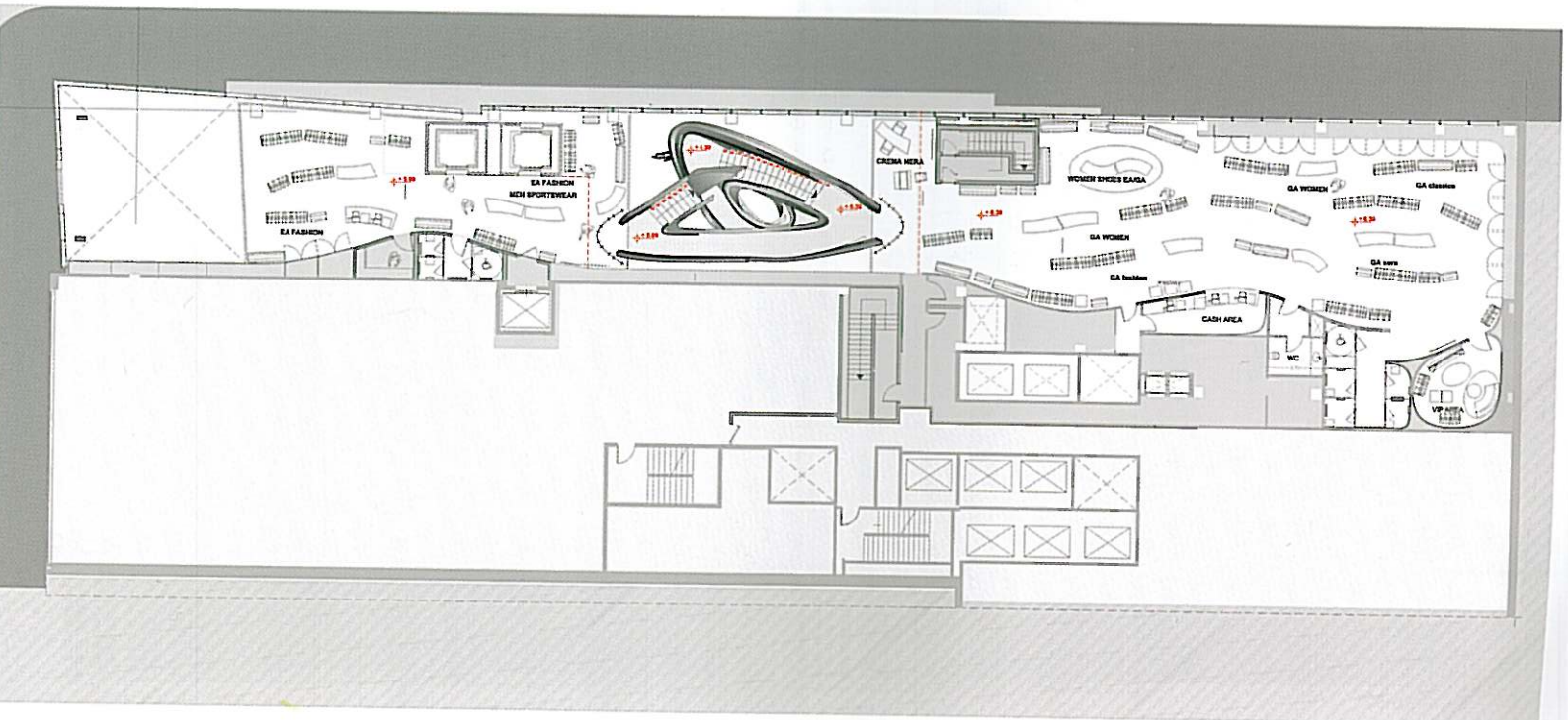
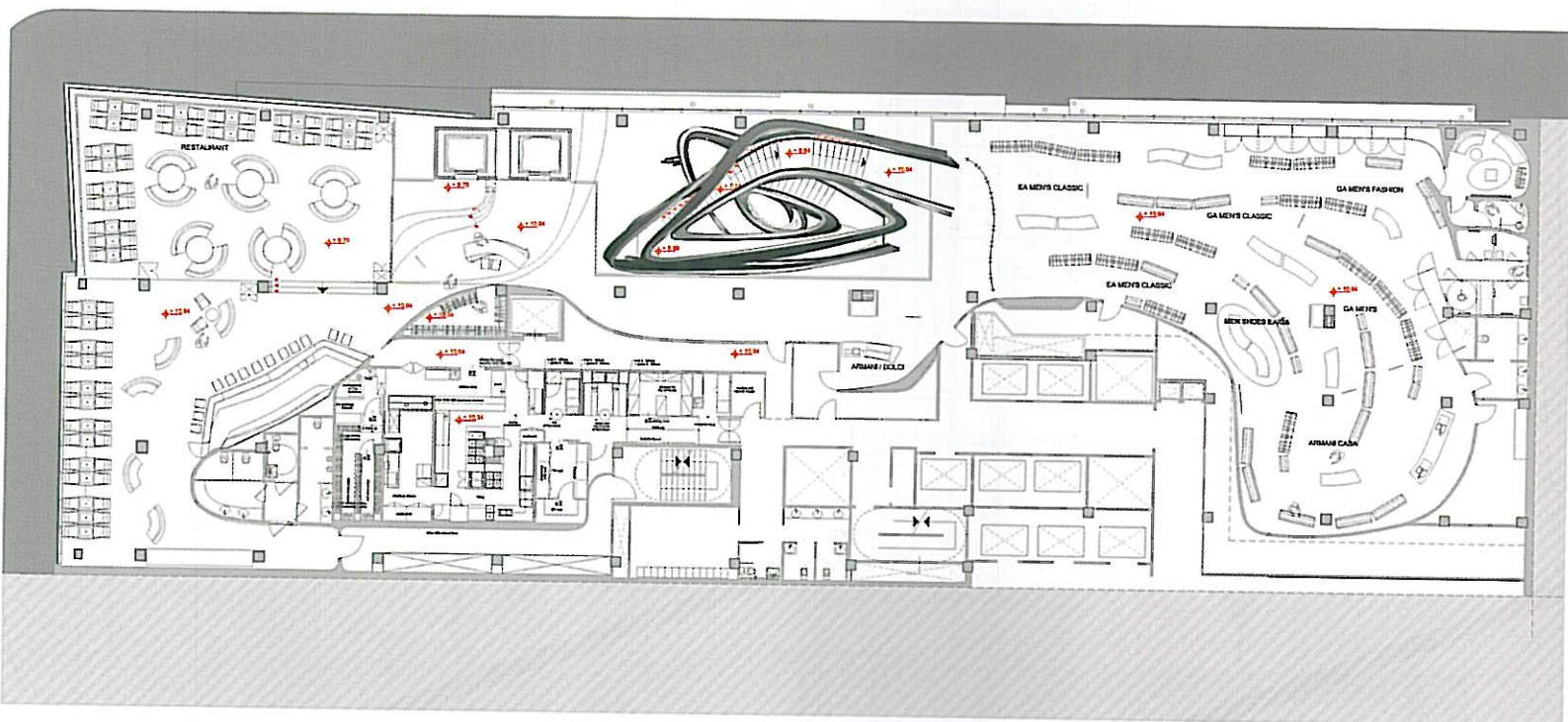
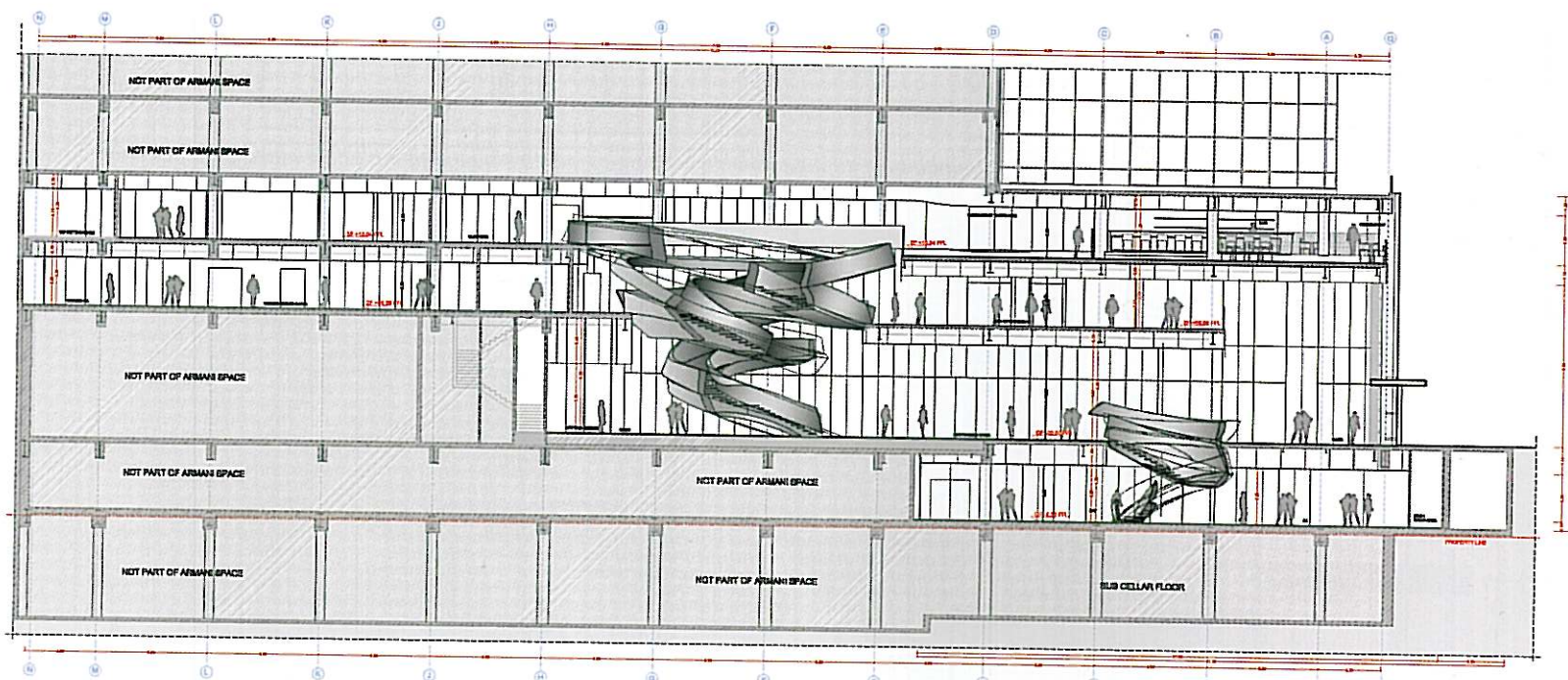
Every feature of the interior design, from the displays to the hangers and from the desks to the armchairs, follows and reinforces the idea of motion generated by the stairway, becoming part of the vortex itself. Even the layout and pathway it subtends trace fluid paths.

The shininess of the coloured walls and furnishing contrasts with the black of the marble floors and double ceilings.

The apparent simplicity of the interiors contrast with the illusory nature of the coffee bar and restaurant area preannounced from the entrance to the lifts. The folded and curved bronze which covers them takes on and reflects different colours and shades, which provide a foretaste of the new atmosphere. Having entered the restaurant, passing through an ember-coloured veil, there is a wonderful view of 5th Avenue and, in the backdrop, Central Park.

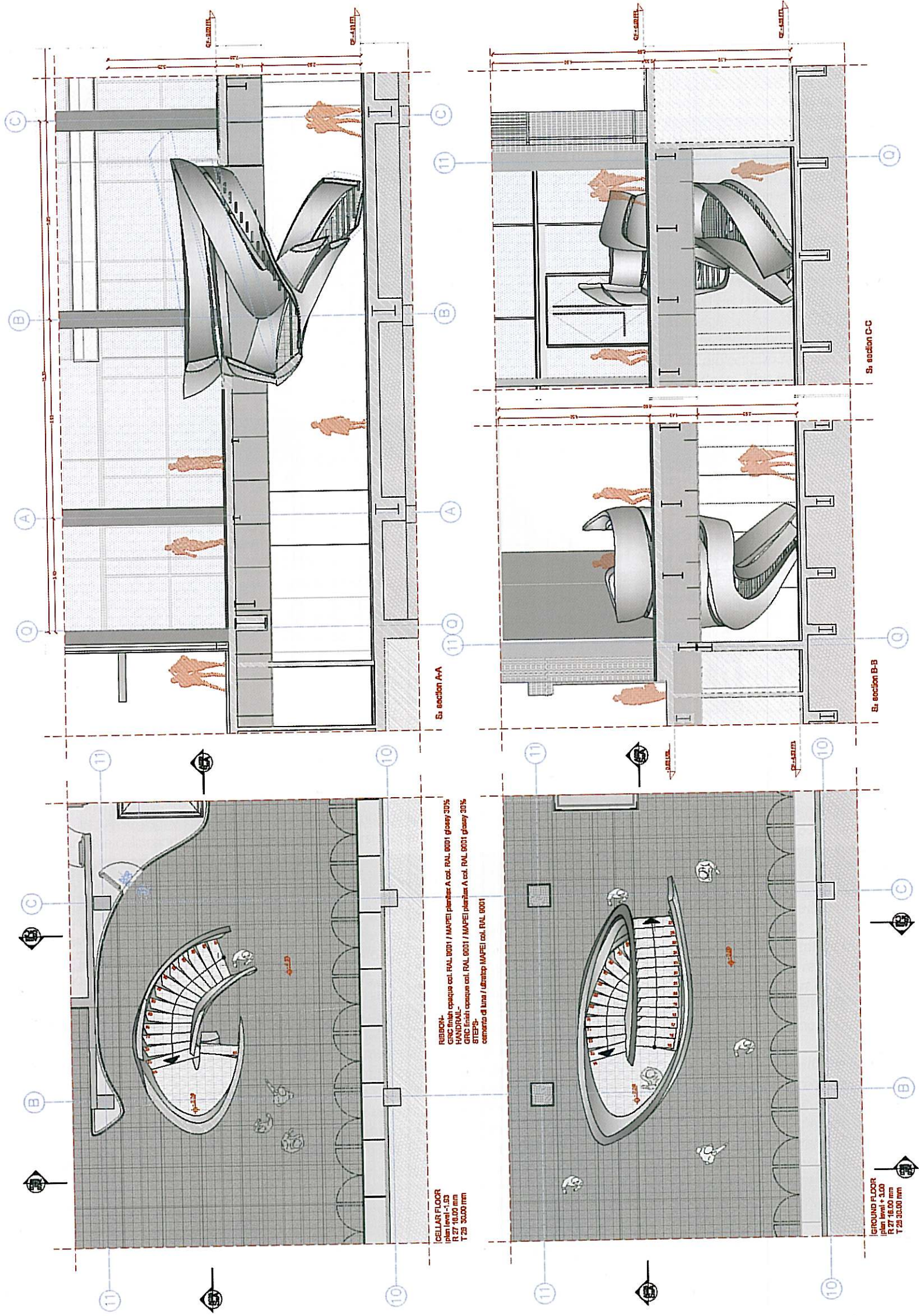
The colours and materials used are the same as in the rest of the showroom, but they evoke something new and different. The space is now playful, a line of light running along the ground leads to the entrance to the restaurant, underlining the sensuous nature of the curving wall.

A virtual curtain has been placed along the corridor and, just like in a theatre, ... the show begins!...



Dal basso in alto, pianta del secondo piano, pianta del terzo piano, sezione est/ovest verso sud.

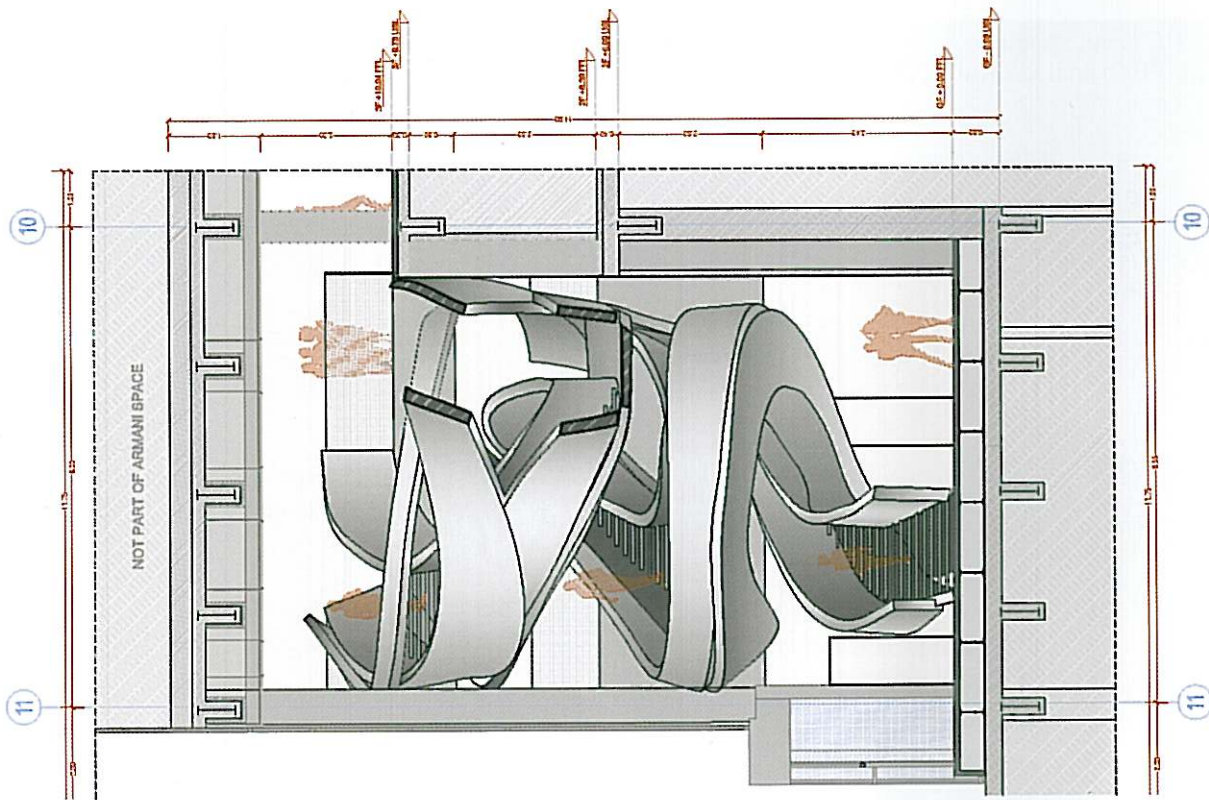
From the bottom up, plan of the second floor, plan of the third floor, east-west section looking south.



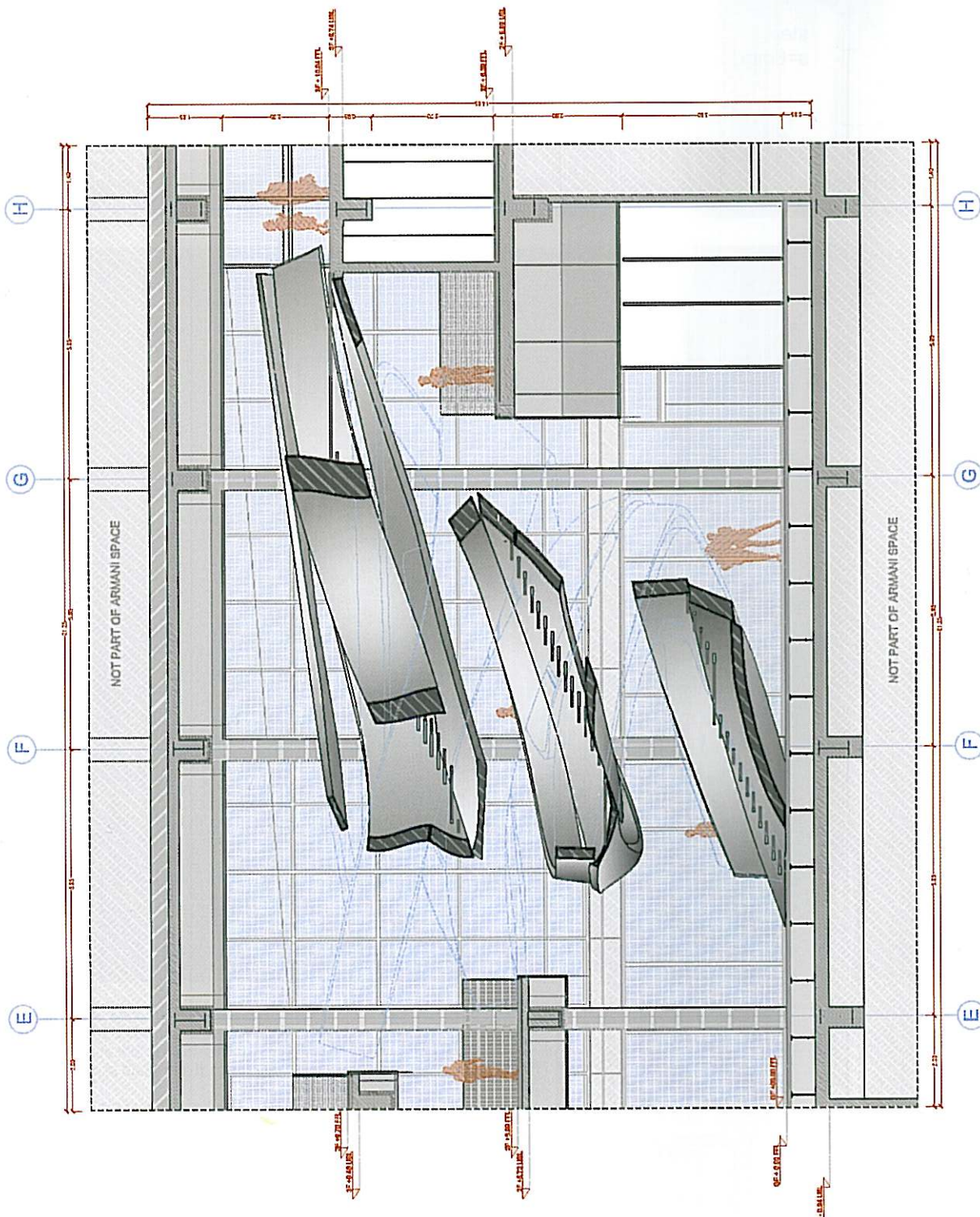
RIBBIONI-
 GRC finish opaque col. RAL 9001 / MAPPEI plestar A col. RAL 9001 glossy 30%
HANDRAILL-
 GRC finish opaque col. RAL 9001 / MAPPEI plestar A col. RAL 9001 glossy 30%
STEPS-
 cemento di linea / Ultratap MAPPEI col. RAL 9001

CELLAR FLOOR
 R 25 30.00 mm
 T 25 30.00 mm

GROUND FLOOR
 plan level + 3.00
 R 27 16.00 mm
 T 25 30.00 mm



S.E. MAIN STAIR SECTION



S.D. MAIN STAIR SECTION

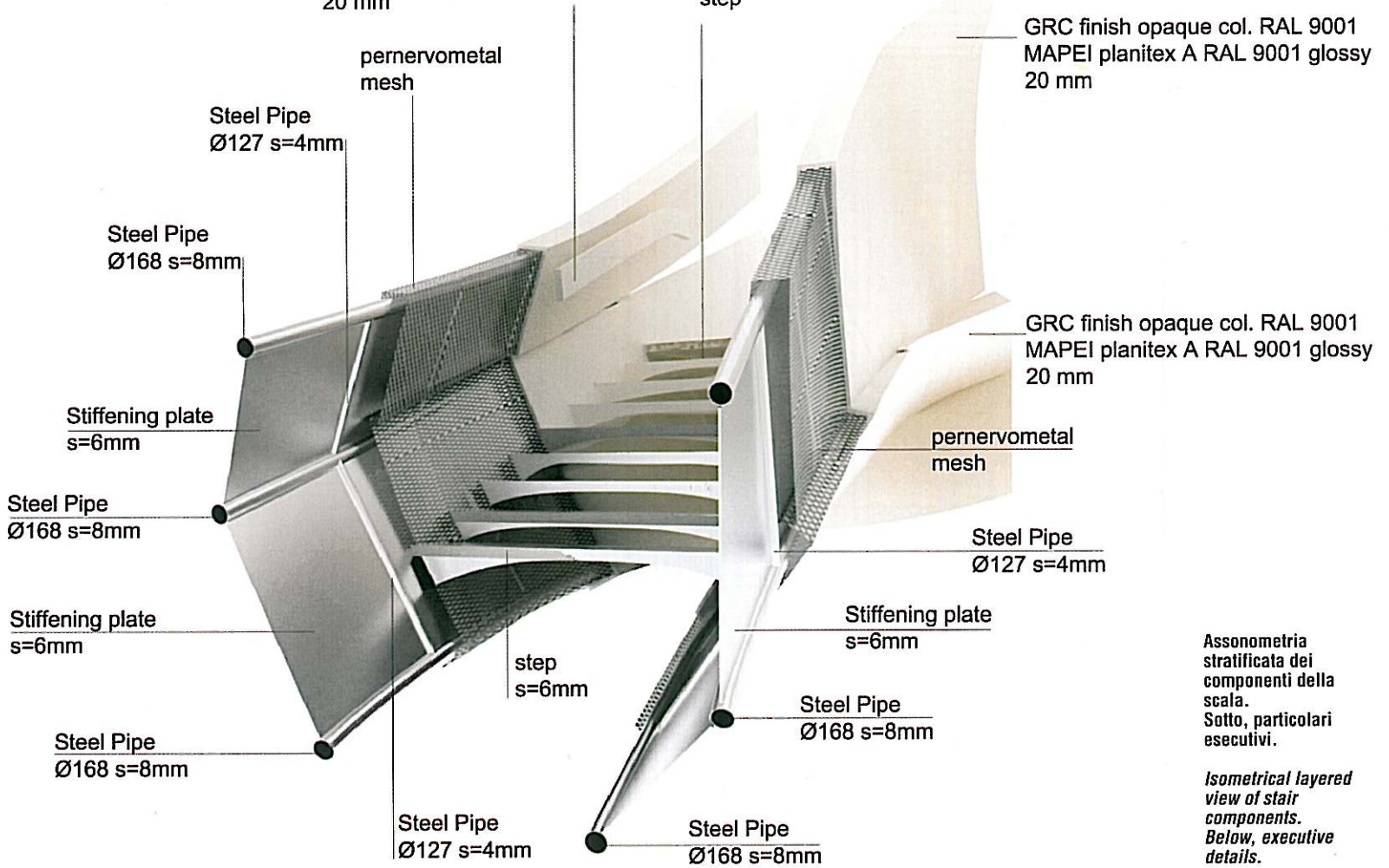
Nella pagina a fianco, piante del piano terra e del piano interrato e sezioni della scala. A sinistra, sezioni longitudinale e trasversale della scala.

Opposite page, plans of the ground floor and cellar floor, and sections through the stairs. Left, longitudinal and cross sections of the stair.

Credits
Project:
 Doriana e Massimiliano Fuksas
Project Team:
 Sara Bernardi, Stratos Christofidellis, Andrea D'Antrassi, Alfio Faro; Ana Gugic, Giorgos Machairas, Chiara Marchionni, Rossella Mastronardi, Maria Lucrezia Rendace, Valerio Romondia, Farshid Tavakolitehrani, Jaim Telias, Giuseppe Zaccaria
Model Makers:
 Nicola Cabiati, Michael Muller, Maria Lucrezia Rendace
Structural Engineering:
 Gilberto Sarti
Project Consultant on the site:
 Davide Stolfi
Lighting Design Consultant:
 Speirs & Major Associates
Client:
 Gruppo Giorgio Armani

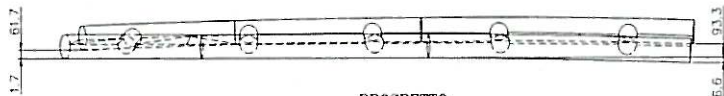
GRC finish opaque col. RAL 9001
MAPEI planitex A RAL 9001 glossy
20 mm

cemento di luna/ ultratop MAPEI
col. RAL 9001
step



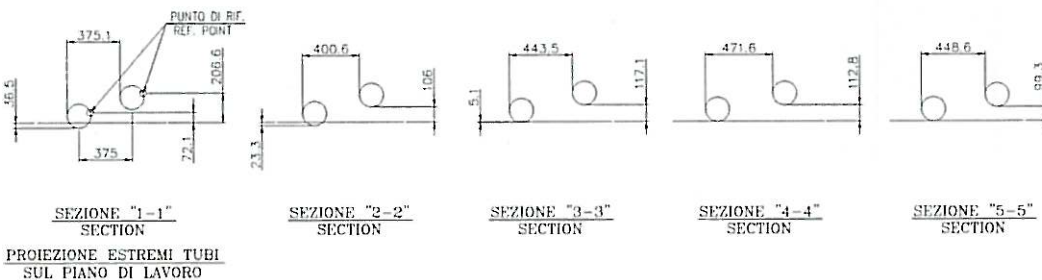
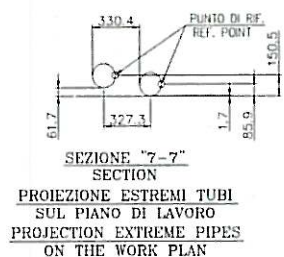
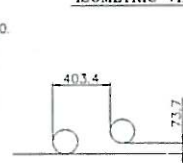
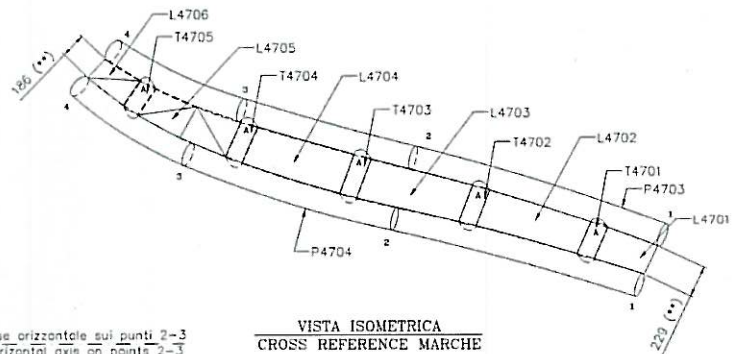
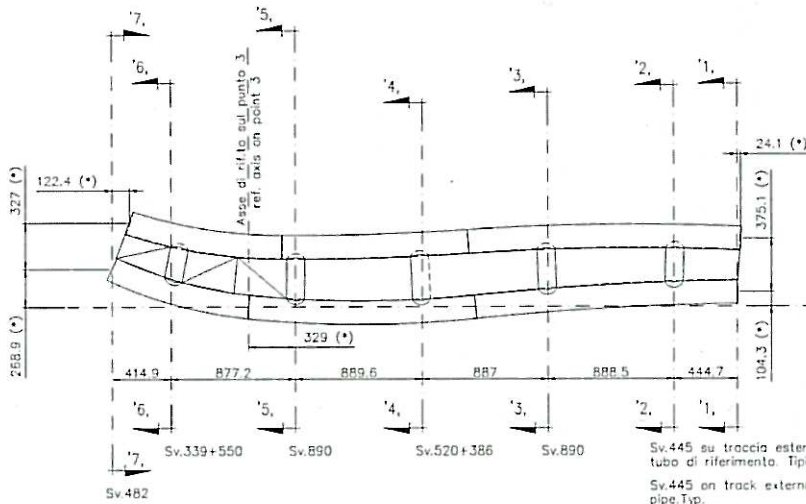
Assonometria stratificata dei componenti della scala.
Sotto, particolari esecutivi.

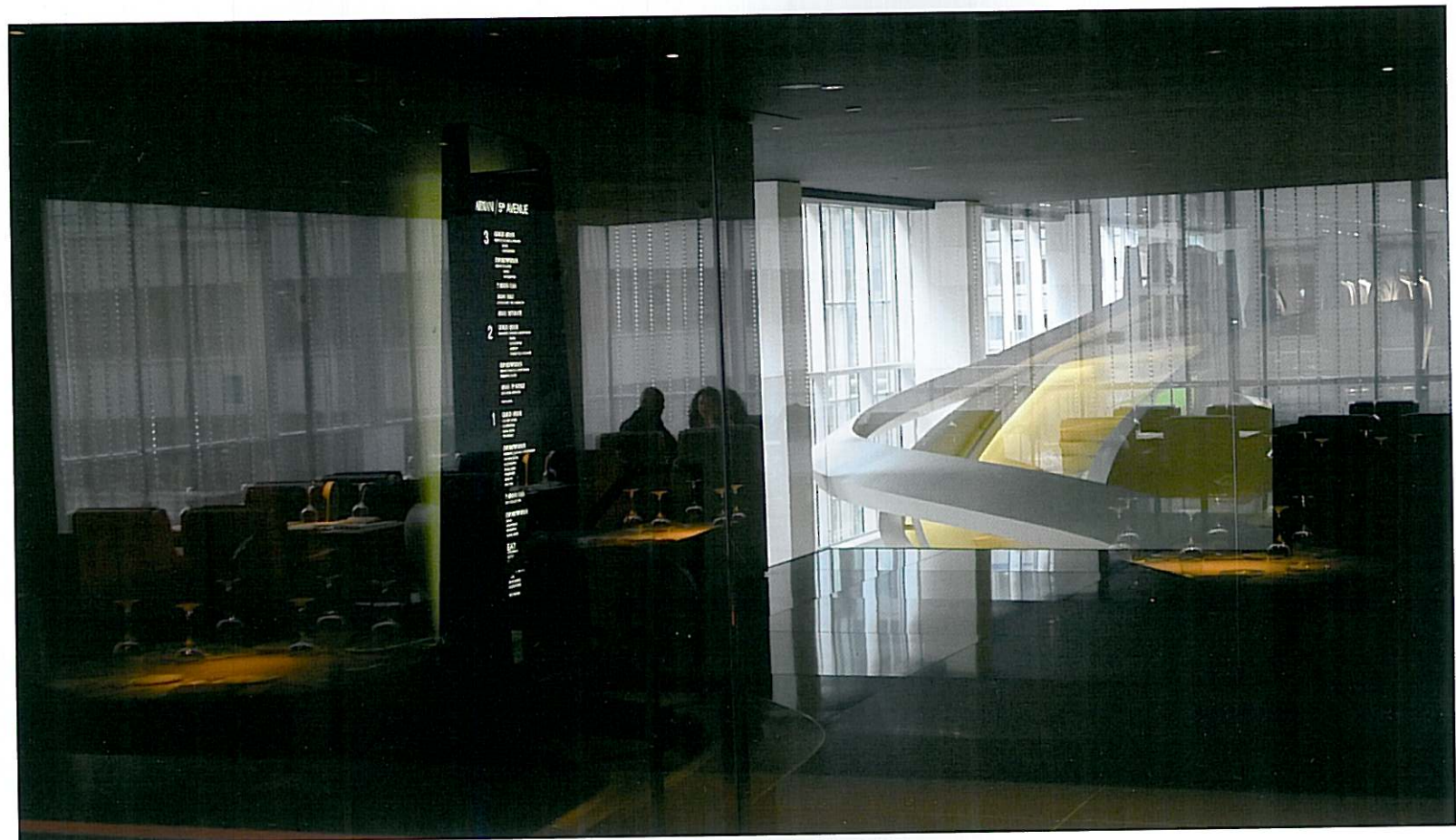
Isometrical layered view of stair components.
Below, executive details.



(**) DISTANZA INTERNA ESTREMI TUBI
EXTREME DISTANCE INNER PIPES.

Nota:
I punti (A) dei traversi di collegamento in tubo Ø127 sono sempre in alto e sul lato NASCOSTO di questa vista





In alto, vista notturna della facciata International Style che caratterizza l'angolo tra la 5th Avenue e la 56th Street. Sopra, il terzo piano con il ristorante.

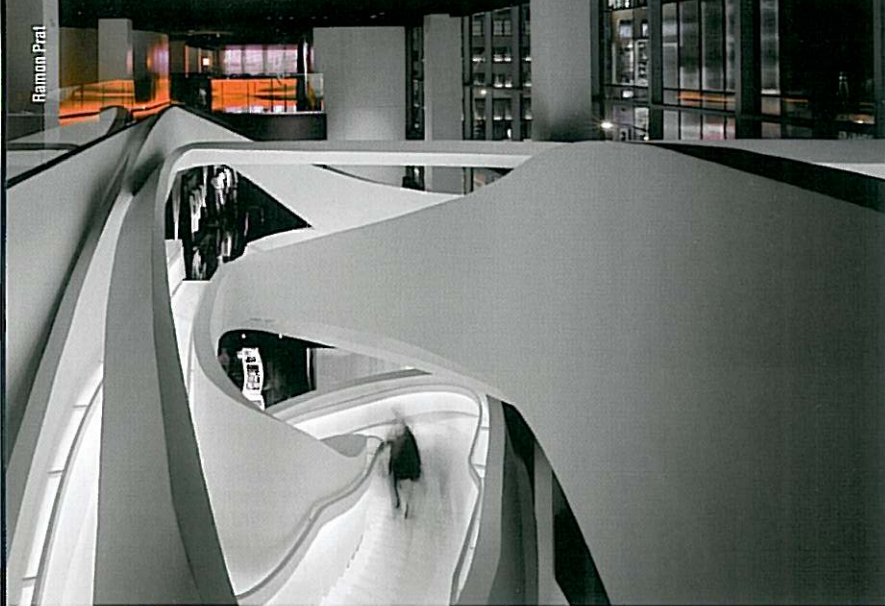
Top, nighttime view of the International Style facade characterizing the corner between 5th Avenue and 56th Street. Above, the third level with the restaurant.





La scala di collegamento tra i piani terra secondo e terzo è l'elemento principale del progetto. Si tratta di una struttura calandrata in acciaio, rivestita in materiale plastico che ne evidenzia l'aspetto scultoreo che determinando la forte dinamica degli spazi del negozio.

The stairs connecting the ground, second and third floors is the hub of the project. This is actually a calendered steel structure clad with a plastic material to emphasise its sculptural appearance and determines the strong dynamics of the shop spaces.



La fluidità degli spazi interni è resa attraverso pareti a nastro continuo, realizzate attraverso pannelli di legno laccato monocromi. I diversi raggi di curvatura che delineano il nastro danno luogo a diversi ambiti e anse per le diverse aree merceologiche. In alcuni punti le piegature dei nastri ospitano i camerini e le sale VIP, in altri punti aree riservate al personale, cash desk, o aree merceologiche speciali. L'illuminazione definisce ed enfatizza la curvatura delle pareti e degli spazi, evidenziando le diverse funzioni nel layout generale.



Raimon Prat

The fluidity of the interiors is rendered through seamless-strip walls made of panels of single colour lacquered wood. The varying radii of curvature outlining the strip create various settings and curving sections for the different areas of goods. At certain points the folds in the strips contain changing rooms and VIP rooms, at other points there are areas reserved for staff, cash desks or special goods areas. Lighting defines and emphasises the curvature of the walls and spaces, highlighting their various functions in the overall layout.